

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DELLE DONNE DEMOCRATICHE DI BRESCIA

La Conferenza Provinciale delle Donne Democratiche di Brescia è un luogo autonomo di discussione, di elaborazione delle politiche orientate alla parità di genere e un mezzo per incidere sui temi della parità di genere, negli ambiti della sanità, della giustizia, dello sport, della scuola, della pubblica amministrazione, dell'informazione/giornalismo ed in generale in ogni ambito politico, culturale, sociale ed economico.

In data 15 luglio 2020, l'Assemblea della Conferenza Provinciale delle Donne democratiche di Brescia, adotta il seguente regolamento.

Art. 1 - Finalità

1 – La Conferenza Provinciale delle Donne Democratiche di Brescia – di seguito “Conferenza Provinciale” - è il luogo di incontro e di confronto delle iscritte e delle elettrici del PD, di dibattito e di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici, come previsto dallo Statuto.

2 - La Conferenza Provinciale si propone, in particolare, gli obiettivi di:

a - rafforzare l'autonomia e l'autorevolezza politica delle donne, nella consapevolezza che la loro presenza ed integrazione nella vita pubblica produce cambiamenti culturali, sociali ed economici rilevanti;

b - affermare il punto di vista di genere sui grandi temi del nostro tempo: crisi strutturale dell'economia e dell'attuale modello di sviluppo, sostenibilità ambientale, welfare e politiche sociali, diritti, temi etici, scuola, lavoro, politiche della famiglia e conciliazione dei tempi;

c - promuovere e sostenere la presenza effettiva e sostanziale delle donne e del loro punto di vista nei luoghi della decisione politica, economica e sociale, della giustizia, della sanità, dello sport, della scuola, della pubblica amministrazione, dell'informazione/giornalismo ed in generale in ogni ambito politico, culturale, sociale ed economico; il perpetuarsi dell'assenza o della marginalità dei pensieri e delle parole delle donne nella vita pubblica, anche tenuto conto che la popolazione femminile italiana rappresenta il 51% della popolazione nazionale, costituisce un'intollerabile esclusione oltre ad essere spreco di capitale umano e un inaccettabile impoverimento della democrazia;

d - intraprendere conseguenti ed efficaci azioni per la pari rappresentanza di genere negli organi elettivi ad ogni livello territoriale, negli enti di secondo livello, nelle aziende partecipate dello Stato e degli Enti Locali, concorrendo e vigilando sul pieno adempimento della pari rappresentanza, quale principio fondante del PD;

e - sostenere il confronto fra diverse generazioni di donne, per promuovere la trasmissione di saperi, potere, consapevolezza e storia delle donne, per evitare che ogni nuova generazione riparta da un ipotetico “punto zero”;

f - favorire l'incontro e il confronto con le donne della società civile, dei sindacati, delle associazioni di categoria, nonché delle associazioni di donne, per raccogliere istanze, riflessioni critiche e proposte, al fine di costituire solide reti di relazione tra donne;

g - organizzare confronti con donne e uomini del PD elette/i ad ogni livello istituzionale, per

contribuire agli orientamenti politici e programmatici;

h - progettare e realizzare occasioni di formazione politica, promuovendo anche gruppi misti, in particolare rivolti alle giovani e ai giovani per acquisire strumenti che permettano una lettura di genere della realtà e della politica.

Art. 2 - Partecipazione alla Conferenza Provinciale

1 - La partecipazione alla Conferenza Provinciale avviene su richiesta dell'interessata tramite la sottoscrizione dell'apposito modulo da parte dell'iscritta/elettrice del PD, che contestualmente dichiara di condividere i valori e i principi fondativi del Partito Democratico e di accettare integralmente il Regolamento vigente.

2 - L'adesione alla conferenza è incompatibile con l'iscrizione ad altri partiti.

3 - Nella Conferenza Provinciale non sono previste componenti di diritto.

4 - La Conferenza Provinciale si avvale dell'apporto tecnico e organizzativo degli Uffici del Partito Democratico di Brescia, presso i quali è tenuta l'anagrafe delle componenti della stessa.

Art. 3 - Organismi della Conferenza Provinciale

1 - Sono organismi della Conferenza Provinciale:

- a. Assemblea
- b. Coordinamento
- c. Coordinatrice

2 - Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Regolamento, possono inoltre essere adottate altre forme organizzative e di discussione, decise di volta in volta dagli organismi della conferenza anche avvalendosi di personalità e competenze esterne al partito e alla Conferenza Provinciale.

Art. 4 – Assemblea provinciale: costituzione, convocazione e funzionamento

1 - Costituzione e durata dell'assemblea:

a. L'Assemblea provinciale è costituita dalle aderenti alla Conferenza Nazionale delle Donne iscritte e elettrici del Partito Democratico della città e provincia di Brescia che partecipano ai suoi lavori, accettano di condividere le finalità e gli impegni della Conferenza provinciale e sottoscrivono il presente regolamento.

2 - L'Assemblea è convocata:

- a. dalla Delegata della Segreteria Provinciale fino a nomina della Coordinatrice Provinciale;
- b. successivamente, dalla Coordinatrice Provinciale;
- c. almeno 3 volte all'anno;
- d. quando ne fanno richiesta motivata, al Coordinamento, almeno un quarto delle sue componenti o quattro Referenti di Zona;

e. tramite e-mail, con almeno dieci giorni di anticipo salvo, il caso di urgenza da motivare nel testo della convocazione medesima.

3 - L'Assemblea rimane in carica per **quattro anni**.

4 - Funzionamento e compiti dell'Assemblea

L'Assemblea nomina:

- la Coordinatrice
- il Coordinamento
- le Referenti di Zona, su proposta delle Zone medesime.

5 - Le decisioni dell'Assemblea sono assunte con voto palese salvo che non sia espressamente richiesto il voto segreto da parte di almeno un terzo delle presenti e approvate a maggioranza delle presenti.

6 - E' previsto il voto online

7 - L'Assemblea, inoltre, è chiamata a:

- a. approvare il Regolamento;
- b. confrontarsi sulle variabili che più significativamente incidono sulla condizione femminile;
- c. esprimersi sulle strategie e sugli obiettivi prioritari su cui concentrare energie risorse;
- d. stimolare gli scambi di esperienze e di attività fra i vari Coordinamenti di Zona;
- e. favorire il confronto fra generazioni;
- f. promuovere lo sviluppo di una rete femminile aperta ed estesa, collaborando con altri luoghi dell'autonomia femminile;
- g. verificare l'effettivo perseguimento della democrazia paritaria nel Partito e nelle istituzioni della Città e della Provincia;
- h. nominare le proprie rappresentanti nella Conferenza Nazionale e negli Organismi della Conferenza Regionale, dove richiesto;
- i. approvare la relazione annuale politica sull'attività della Conferenza Provinciale redatta dalla Coordinatrice in collaborazione con il Coordinamento;
- j. valutare l'efficacia delle attività programmate e realizzate.

Art. 5 - La Coordinatrice: candidatura, compiti, durata incarico

1 - L'Assemblea elegge la Coordinatrice nel modo seguente:

- a. per candidarsi al ruolo di Coordinatrice, ogni candidata sottopone una carta d'intenti e una lista collegata sottoscritta da almeno 6 componenti l'Assemblea;
- b. viene eletta Coordinatrice la candidata che ottiene il maggior numero di preferenze.

2 - La Coordinatrice ha facoltà di nominare:

- una Vice-coordinatrice scelta all'interno del Coordinamento;
- la Segreteria operativa, favorendo la massima rappresentanza.

3 - Qualora non si verificassero le condizioni previste ai punti a) e b) dell'art. 5, è facoltà dell'Assemblea eleggere la Coordinatrice con nomina unitaria.

4 - La Coordinatrice farà parte della Segreteria Provinciale del PD Brescia per tutta la durata del mandato.

5 - L'incarico della Coordinatrice è di **durata quadriennale** e cessa automaticamente alla scadenza del mandato, oppure quando vengono meno le condizioni richieste all'atto dell'adesione: non essere più iscritte o elettrici del PD.

6 - La Coordinatrice non può essere rieletta oltre il secondo mandato.

Art. 6 - Il Coordinamento: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1 - Il Coordinamento:

a. è composto da un minimo di 11 a un massimo di 15 componenti elette fra le iscritte nelle liste collegate a ciascuna candidata coordinatrice; sarà eletto un numero di candidate in proporzione ai voti ottenuti dalla candidata coordinatrice, rapportati al numero complessivo provinciale delle votanti; ogni lista deve essere composta da un minimo di 11 a un massimo di 15 donne, inclusa la Coordinatrice;

b. nel caso di candidatura unitaria, il Coordinamento sarà composto in base alle scelte della Coordinatrice, secondo i criteri di massima rappresentanza.

2 - L'elezione del Coordinamento avviene contestualmente all'elezione della Coordinatrice.

3 - Partecipano alle riunioni del coordinamento le Referenti di Zona.

4 - Il Coordinamento ha la durata di **quattro** anni.

5 - Il Coordinamento può avvalersi di gruppi operativi per l'attuazione delle linee programmatiche espresse dall'Assemblea. In particolari occasioni di confronto su temi specifici, la Coordinatrice può invitare al coordinamento figure esterne.

6 - Le componenti del Coordinamento decadono:

a. alla terza assenza continuativa non giustificata;

b. quando vengono meno le condizioni richieste all'atto dell'adesione: non più iscritte o non più elettrici del PD (art. 5 punto 5)

7 - La sostituzione di chi decade può avvenire su proposta dell'Assemblea o delle Referenti delle Zone interessate. La nomina spetta all'Assemblea.

8 - Il Coordinamento è convocato :

a. almeno una volta ogni due mesi;

b. quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quarto delle componenti o

almeno da tre Referenti di Zona.

9 - Le decisioni del Coordinamento sono assunte a voto palese e a maggioranza delle presenti.

10 - Il Coordinamento ha il compito di:

- a. dare attuazione agli orientamenti politici e programmatici definiti dall'Assemblea;
- b. discutere gli orientamenti politici e programmatici del Partito Democratico partecipando alla formazione del programma politico secondo le indicazioni espresse dall'Assemblea;
- c. redigere la relazione annuale sull'attività della Conferenza Provinciale e la relazione annuale contabile da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. tenere e aggiornare l'anagrafe delle aderenti nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 7 - Referenti di Zona

1 - Le Referenti di Zona hanno il compito di portavoce delle problematiche specifiche delle rispettive zone in cui è suddivisa Brescia e Provincia.

2 - Nell'ipotesi che le Zone individuate non esprimano singolarmente almeno 10 iscritte, il Coordinamento procede ad accorpare 2 o più Zone, con criteri di opportunità ed affinità, nominando una unica Referente di Zona.

3 - L'accorpamento di cui al precedente punto 2) si conclude quando le Zone accorpate raggiungono il numero minimo di 10 iscritte. In tale ipotesi, il Coordinamento procede ad individuare la/le referente/i di Zona mancante/i.

4 - La Referente di Zona dura in carica **quattro** anni e cessa automaticamente alla scadenza del mandato oppure al verificarsi delle condizioni di cui al punto 6) dell'art. 6.

5 - Le Referenti di Zona sono invitate permanenti al coordinamento con diritto di voto.

Art. 8 - Proroga degli incarichi

1 - Gli Organismi della Conferenza Provinciale restano in carica sino alla conclusione dell'iter per le nuove nomine. Dalla scadenza dell'incarico e sino alla effettiva sostituzione, gli Organismi continuano la propria attività ordinaria per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente Regolamento.

Art. 9 - Risorse umane, strumentali e finanziarie

1 - Il Coordinamento, d'intesa con la Segreteria del PD provinciale, definisce le risorse umane, le sedi e le dotazioni funzionali all'attività della Conferenza, sulla base delle indicazioni emerse nell'Assemblea Provinciale.

2 - La Conferenza ha una previsione di spesa di € per sostenere la propria attività; tale somma dovrà essere impegnata ogni anno, a bilancio preventivo, dal tesoriere del PD di Brescia, come stabilito dal Decreto di Legge 23 dicembre 2013 n. 149. La somma prevista potrà essere integrata con entrate derivanti da autofinanziamento.

3 - Il documento di rendicontazione annuale delle attività e dei costi della Conferenza, dopo aver ottenuto l'approvazione del Coordinamento, viene inviato dalla Coordinatrice alla Direzione e al tesoriere del PD di Brescia.